

Vomero abbandonato

Mensile Gratuito - Tiratura 20.000 copie - Luglio 2020 - Anno 9 numero 05



via Teodoro Capocci

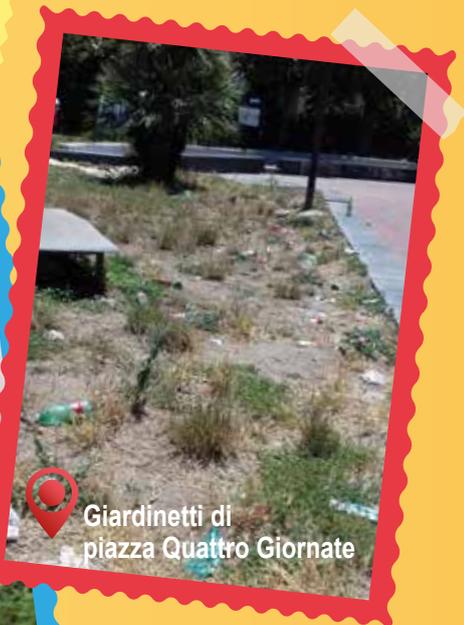


via Luca Giordano



Villa Floridiana

via Settimio
Severo Caruso



Giardinetti di
piazza Quattro Giornate



via Aniello Falcone



392 5544555

SIAMO ANCHE SU WHATSAPP INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI

STATIK & LAB

FISIOTERAPIA E CHIROPRACTICA

Dall'esperienza dell'ex Centro Static della Riviera di Chiaia, storico centro di chiropratica, presente a Napoli dai primi anni '70, nasce al Vomero dal 2013 il **Centro Statiklab** che, oltre ad avere le stesse metodiche manuali ed apparecchiature statico-dinamiche, ha anche affiancato la fisioterapia in sede o a domicilio.

NEL MESE DI LUGLIO VISITA SPECIALISTICA FISIATRICA ORTOPEDICA GRATUITA

- FISIATRIA - ORTOPEDIA
- CHIROPRACTICA
- MECCANOTERAPIA
- TRAZIONI CERVICALI E LOMBARI
- OSTEOPATIA
- MESOTERAPIA
- ECOGRAFIA
- OZONOTERAPIA
- TECARTERAPIA
- ONDE D'URTO
- ESAME BAROPODOMETRICO
- LASERTERAPIA
- ULTRASUONO TERAPIA
- MAGNETOTERAPIA
- GINNASTICA POSTURALE E CORRETTIVA
- RIEDUCAZIONE MOTORIA
- LINFODRENAGGIO
- FISIOTERAPIA DOMICILIARE
- FREMS

- L'INPS non ti ha riconosciuto l'invalidità civile o l'indennità di accompagnamento?

- Hai subito danni da MALASANITÀ e vuoi chiederne il RISARCIMENTO?

SENZA ALCUN ANTICIPO

RIVOLGITI ALLO



Studio Legale
GENNARO ORLANDO



**9 Medici specialistici e un interprete di madre lingua spagnola
collaborano con
lo studio legale Gennaro Orlando**

**VIA GIOTTO, 25 - NAPOLI
TEL. 0815585800 - FAX 0812207372**

**VIA ADALBERTO, 6 - ROMA
CELL. 389 8255000**

info@studiolegalegennaroorlando.it - studiolegalegennaroorlando.it



Sempre la stessa storia, anzi peggio

Movida violenta, incuria e sporcizia, verde negato, blatte. Il primo termine che viene in mente è: frustrazione. Sì, quella dei cittadini che, come entrati in un loop, contano i mesi per poi ritrovarsi nelle stesse condizioni. Nulla è cambiato, nulla cambia, anzi forse le cose stanno peggiorando. Eppure arrivano qua e là segnali positivi, segnali destinati agli inguaribili ottimisti, che per fortuna ci sono. A coloro che da un punto di luce vedono il sole. Non si potrebbe andare avanti altrimenti. Ma ci si può accontentare dell'apertura del varco di ingresso della Floridiana di Via Cimarsa quando il parco è in gran parte inaccessibile? Si può esultare per l'approvazione del finanziamento dell'area verde di San Martino se non si vedono ancora i lavori iniziare? Discorso controverso è quello legato allo sport, allo Stadio Collana. Una situazione che vede interessi e posizioni contrapposte e legittime. Da un lato il diritto di accesso ad una struttura pubblica, dall'altro l'interesse al profitto di un imprenditore privato senza il quale, forse, lo stadio sarebbe ancora chiuso. In un momento di abbandono, di vita mondana senza regole, con l'impegno delle forze dell'ordine che ha bisogno del sostegno anche della cittadinanza, anche una festa è stata oggetto di critiche. La festa per la vittoria della Coppa Italia del Napoli. La riunione a Piazza Vanvitelli è stata abbastanza ordinata, la maggior parte dei presenti ha provato a mantenere il distanziamento richiesto, qualcuno si è lasciato prendere la mano, anche perché la percezione di sicurezza è aumentata. Peccato per i soliti delinquenti. Per quelle persone che non sanno godersi un momento di gioia collettiva e lo rovinano a chi ingenuamente sventolava la bandiera della propria squadra. Il punto di ripartenza deve essere l'educazione civica dei cittadini. È su questo che bisogna lavorare, il resto potrebbe migliorare automaticamente.

Giuseppe Porcelli

SOMMARIO

EDITORIALE

Sempre la stessa storia, anzi peggio
di Giuseppe Porcelli pag. 3

PRIMO PIANO

Movida selvaggia: fermateli
di Giuseppe Porcelli pag. 6



A piccoli passi riapre la Floridiana
di Claudia Prezioso pag. 8



Nuova vita per l'area verde di San Martino
di Marcello Ricciardi pag. 11

flash dal quartiere pag. 12

 **WhatsApp** pag. 14

ATTUALITÀ

Un quartiere trascurato, il Vomero tra rifiuti, erbacce e problemi senza soluzioni
di Ciro De Biase pag. 16



Lo psichiatra D'Urso: nella Fase2 aumentate le richieste di assistenza
di Giuseppe Porcelli pag. 18

Augusto Zazzaro: giovane attore vomerese
di Riccardo Rubino pag. 19



Tetris Urbano: la street art incontra i videogiochi
di Gabriele Basile pag. 20



CULTURA

Colera al rione Vomero
di Ersilia Di Palo pag. 23

SPORT

Protesta No box: il Collana sia di tutti
di Ciro De Biase pag. 24



Il Napoli femminile dopo 6 anni torna in Serie A
di Cristiano De Biase pag. 25



pag. 26



pag. 27

RUBRICHE

Alimentazione pag. 28

Cultura Napoletana pag. 28

LETTERE pag. 29

VM
VOMERO MAGAZINE



www.vomeromagazine.net

Mensile gratuito
dei quartieri Vomero - Arenella
Via Kerbaker, 91 - 80129 Napoli
Luglio 2020 - Anno 09 numero 05

Direttore responsabile
Giuseppe Porcelli

direttore@vomeromagazine.net

Hanno collaborato:

Laura d'Avossa
Gabriele Basile
Ciro De Biase
Cristiano De Biase
Ersilia Di Palo
Claudia Prezioso
Marcello Ricciardi
Riccardo Rubino

Grafica: Annamaria Contessa

Stampa: Cbl Grafiche srl

Registrazione

presso il Tribunale di Napoli n°73
del 22/11/12

Editore

Cbl Grafiche srl
Via Nazionale delle Puglie km 35
Casalnuovo di Napoli (NA)

Scrivici

redazione@vomeromagazine.net

Info e pubblicità

La Fogliolina srls
info.lafogliolina@libero.it
Via Kerbaker, 91 - 80129 Napoli
WhatsApp +39 392554455

Tiratura

20.000 copie



MISCELE SELEZIONATE DI CAFFÈ

CIALDE E CAPSULE compatibili con tutti i sistemi

MACCHINE DA CAFFÈ

CAFFÈ
BORBONE

assalacqua
caffè

KIMBO



nerororo
aroma compresso

CAFFÈ
MORENO



BIALETTI

didesse
macchine per caffè



Faber

CONSEGNA A DOMICILIO

via Ponte di Tappia, 80 - 80133 Napoli - tel. 081 190 056 23 -  uecupcoffee

mail: wakeupcaffe@libero.it - www.wakeupcoffee.it

ANCORA VIOLENZA AI BARETTI DI VIA ANIELLO FALCONE

Movida selvaggia: fermateli

Frattini: aumentiamo le pattuglie ma devo proteggere anche i miei agenti

Forse è riduttivo parlare di movida, anche se accompagnata dall'aggettivo 'violenta'. Di movida ha poco, si tratta solo di delinquenti e di violenza spesso gratuita, per futili motivi, che mette in pericolo persone completamente inermi e tutori dell'ordine. "Abbiamo superato dei limiti invalicabili – dichiara il capitano della polizia municipale Vomero-Arenella, Gaetano Frattini – oggi mi devo preoccupare molto per l'incolunità dei miei agenti vittime di aggressioni e minacce. Si tratta di un segnale molto grave". Ag-



Gaetano Frattini

gressioni vere e proprie, risse fra decine di persone, spesso armate di coltelli, qualche volta di pistole, e, quando tutto manca, si trova un cocchio di bottiglia altrettanto pericoloso.

"Abbiamo concentrato le nostre forze per cercare di arginare il problema delle baby gang nella zona di via Merliani, ma l'attenzione su via Aniello Falcone è stata sempre alta anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, ad oggi però il pro-

blema è quanto mai attuale e necessita di un intervento ancora più strutturale". C'è ram-

"Solo per miracolo non c'è scappato il morto o non abbiamo avuto feriti gravi"

rico nelle parole di Frattini da sempre in prima linea a tutela dei cittadini pronto ad ascoltare le parti per comprendere come poter intervenire meglio. "Dopo il periodo del lockdown dovuto al Covid-19 la gente aveva voglia di uscire, di tornare a respirare, di normalità e forse la chiusura obbligatoria ha fatto emergere una violenza inaudita che è pronta ad esplodere alla prima occasione, complice anche il caldo".

Uno sguardo sbagliato, il traffico, una spinta involontaria... spesso sono questi i motivi che fanno muovere intere bande che non si risparmiano colpi.

"Solo per miracolo non c'è scappato il morto o non abbiamo avuto feriti gravi – prosegue Frattini –, abbiamo intensificato il numero delle autovetture in zona. Prima erano 4 e presidiavano il territorio dalle 18 alle 24 nel week end, oggi siamo costretti, in un momento comunque di carenza di organico, ad utilizzarne il doppio, 8, che smontano alle 2.30, ovviamente con turnazione".

Un tentativo di arginare un problema che ogni anno ritorna, anche più violento rispetto al passato.



Spesso i gestori dei locali non possono fare nulla, se non rispettare i limiti di orario, e di età, per la vendita di alcolici. I più tartassati sono i cittadini costretti ad assistere, magari dai loro balconi, a scena raccapricciante. "Dobbiamo occuparci anche di altre zone a rischio come il piazzale di San Martino e i giardini di Piazza Medaglie d'oro – ci racconta Frattini – queste risse spesso scoppiano all'improvviso, senza che ci sia



nessuna avvisaglia, e questo rende più difficile il nostro intervento, che oggi mette in pericolo anche i nostri agenti visto il numero di persone violentemente coinvolte”.

Il Capitano ci racconta anche di video, che gli arrivano in piena notte, di risse di ragazzini, spes-

“Il ruolo dei genitori resta di primaria importanza per combattere il fenomeno”

so minorenni, anche alle 4 del mattino. “Il ruolo dei genitori è fondamentale – conclude Frattini -, permettere ad un minore di stare fuori casa fino a tardi e di ubriacarsi, o fare di peggio, è una delle principali cause scatenanti della movida selvaggia. Spesso si tratta di situazioni familiari degradate, ma il ruolo dei genitori resta di primaria importanza per combattere un fenomeno che da troppo tempo caratterizza le strade della nostra città nei periodi più caldi dell’anno”. ■

Giuseppe Porcelli



Emergenza Covid: il Comune concede il permesso di utilizzo temporaneo del suolo pubblico

Le norme sul distanziamento sociale hanno ridotto drasticamente i posti a sedere per bar, ristoranti o pizzerie. Per questo il Comune, con delibera, ha azzerato la burocrazia autorizzativa ed eliminato il canone di rilascio del titolo di occupazione suolo pubblico, fino al 31 ottobre. Un modo per permettere a molti pubblici esercizi di mantenere gli stessi coperti senza dover avere nuove autorizzazioni o aggravii di costi. “Il rilascio del titolo di occupazione - dichiara Frattini in qualità



di componente della commissione interdirezionale insieme all’ingegnere comunale d’Alessio - è subordinato ad una domanda da presentare al portale SUAP, contenente la planimetria dell’occupazione che si intende effettuare. Se viene allegata alla domanda anche la relazione tecnica asseverata, l’occupazione potrà essere immediatamente

effettuata in attesa dell’autorizzazione. In caso di controlli il titolare potrà semplicemente esibire la ricevuta telematica”. Fin qui tutto bene. Ma è molto diffuso il malcostume che porta molti esercenti ad occupare una metratura superiore rispetto a quanto stabilito e sarà difficile, allo scadere della delibera, far tornare tutto nei parametri. Un impegno ulteriore che la Polizia Municipale dovrà fronteggiare su un tema molto sentito dalla popolazione che spesso ha visto ostacolato proprio il passeggio in alcune strade a causa di un eccesso di tavolini. ■

Red



Affiliato: Vomero 3 srl - Via Simone Martini, 43 - Napoli

LA CASA È IL RIFUGIO PIÙ SICURO



VENDI, AFFITTI O CERCHI CASA? LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA TI È VICINA!

CONTATTACI PER TUTTE LE TUE ESIGENZE

081.560.80.11

O SCRIVICI SU WHATSAPP ALLO STESSO NUMERO!

f Agenzia Tecnocasa Napoli Vomero S. Martini

www.tecnocasa.it

FINALMENTE POSSIBILE ACCEDERE DA VIA CIMAROSA

A piccoli passi riapre **la Floridiana**

Resta l'interrogativo: quando l'apertura completa?

Sei mesi di accesso negato! Poi un'apertura parziale. Ora è finalmente possibile entrare anche da Via Cimarosa, ma resta un parco incompiuto con tanti problemi irrisolti. La Villa

nice. Per sei lunghi mesi questo luogo fantastico è stato chiuso a tutti perché, a seguito del maltempo dello scorso dicembre, si è resa necessaria la messa in sicurezza di alcuni alberi. Il 2 giugno alla presenza anche del

lunga, infatti, anche l'ascensore è ancora off-limits e quindi per tutti coloro che hanno difficoltà di deambulazione o per le mamme con bambini con passeggino l'unica zona di passeggio consentita resta la parte davanti al Museo. Dal 3 luglio un altro pezzetto di Floridiana è stato restituito alla cittadinanza con l'apertura dell'ingresso di via Cimarosa. La cerimonia si è



“Delusione innanzi ad una Villa Floridiana chiusa da tante barriere metalliche”

svolta alla presenza della direttrice Regionale Musei Campania, Marta Ragozzino, del sindaco, Luigi De Magistris, e di Paolo De Luca, presidente della V Municipalità. Tanti i cittadini presenti al taglio del nastro che erano desiderosi di ripercorrere il vialone principale, ma

Floridiana è da sempre il parco dei vomeresi ed in special modo delle mamme che portano i bimbi in carrozzina per una passeggiata tra i viali alberati, è il parco delle persone anziane che amano ritrovarsi con amici su una panchina per trascorrere in compagnia e all'aria aperta qualche ora, ma il parco della Floridiana è anche il parco dei ragazzi che si ritrovano per giocare o anche studiare insieme sul prato innanzi al Museo Duca di Martina che, con il parco, è anche meta dei turisti che amano arrivare al Belvedere e perdersi con lo sguardo ad ammirare Napoli da Posillipo a Castel dell'Ovo con il Vesuvio, Sorrento e Capri a fare da cor-

sindaco Luigi De Magistris è avvenuta una prima apertura dal lato di via Aniello Falcone, ma in realtà tanta delusione nell'occasione si è registrata perché ci si è trovati innanzi ad una Villa Floridiana chiusa da tante barriere metalliche. L'unico percorso possibile, infatti, era raggiungere il belvedere o sostare sul grande prato di fronte al Museo, ancora chiuso. Prato che peraltro lascia facilmente intravedere la poca cura, che si manifesta però ovunque: attraverso le reti metalliche sporco e verde, abbandonato a se stesso, sono un triste spettacolo per un luogo dallo storico fascino. Purtroppo, però, la lista delle cose ancora da fare e recuperare è





ancora una volta la delusione ha abbattuto le aspettative. Gli interventi di messa in sicurezza sono stati svolti, ma sembra veramente poco, nonostante la lunga chiusura. È vero che il tempo necessario è stato ampliato a causa del lockdown imposto dal Covid 19, ma la speranza dei cittadini era di riavere un'apertura in toto del parco e del Museo. Ad oggi nulla è stato detto al riguardo e nulla si sa dei fondi che, invece, dovevano essere stati stanziati dal Ministero dei Beni Culturali. Sorgono tanti interrogativi ai quali speriamo la direttrice Ragozzino, che è anche direttrice musei

della Basilicata, speriamo possa dare risposta: se e quando è prevista la riapertura completa con il ripristino dell'area giochi bambini precedentemente vandalizzata. La pazienza è terminata, le soluzioni prospettate sono state tante, quasi tutte disattese, i lavori realizzati sono praticamente solo quelli urgenti di messa in sicurezza.

I finanziamenti promessi non

si sa che fine abbiano fatto. Difficile trovare un responsabile, ce ne sono tanti, e inutile sarebbe prendersela con l'ultimo arrivato che di sicuro ha l'arduo compito di rimettere in ordine, di informare i cittadini sulle evoluzioni della vicenda e rimuovere quelle barriere che deturpano un parco che è un patrimonio della città. ■

Claudia Prezioso



ACUNZO
1964

081 578 5362 | f @



Vomero Magazine



la vignetta di F. del Vaglio

La raccolta delle vignette di Francesco del Vaglio realizzate per Vomer Magazine è visibile sul sito:
www.vomeromagazine.net nella sezione "Le Vignette di del Vaglio"

Nuova vita per l'area verde di San Martino

A fine maggio la Regione ha detto sì al finanziamento

Il progetto per l'apertura di un nuovo Parco Pubblico a San Martino, nelle adiacenze di Castel Sant'Elmo, diventa realtà. Il 27 maggio 2020 è stata, infatti, approvata una delibera di Giunta regionale che, nell'ambito di un più generale intervento su tutte le aree verdi campane, ha incluso il nascente parco di San Martino, tra quelli

“I lavori dovrebbero partire entro la fine di agosto, prima delle elezioni”

da finanziarie e realizzare. Della vicenda, in particolare, ci ha parlato il presidente della Commissione Comunale per l'Ambiente, Marco Gaudini, che ci riferì di una raccolta di firme, accompagnata da un progetto della Facoltà di Architettura. “Già nel 2008 - dichiara Rino Nasti (presidente della Federazione dei Verdi presso la V municipalità) - vi erano progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, approvati con altrettante delibere di Giunta comunale. Prevedevano investimenti per 500mila euro, che avrebbero dotato il parco di pannelli fotovoltaici e paline per generare energia microeolica”. Finito il secondo mandato Iervolino nel 2011, il progetto non fu ripreso dalla Giunta De Magistris. Gli originari promotori del progetto decisero allora di rinunciare all'ipotesi del finanziamento comunale su suolo demaniale della Regione, che avrebbe dovuto essere concesso in comodato all'Ente di Palazzo San Giacomo. “Come federazione

e gruppo consiliare dei Verdi ottenemmo che la realizzazio-

nelli e il Parco agricolo didattico 'Salvatore Buglione' di Via



ne del Parco fosse inserita nel programma di mandato della Municipalità - precisa Nasti -, nel contempo ci relazionammo direttamente all'opinione pubblica, avviando una raccolta di firme, che, ad oggi, grazie alla piattaforma change.org, ha raggiunto oltre 1000 sottoscrizioni”. In forza di questo consenso, sono state recapitate le firme al governatore De Luca e all'assessore al Patrimonio, Marchiello. Quali i tempi per vedere questo progetto finalmente realizzato? “Suppongo - ritiene Nasti - che, data l'imminenza delle elezioni regionali, le promesse fatte e gli impegni presi saranno rispettati prima delle elezioni, dunque i lavori dovrebbero partire entro la fine di agosto”. Un'ultima considerazione riguardo la situazione generale del “verde” a Napoli? “Lo stato di abbandono di parchi e giardini è evidente. Chiuso da anni il parco dei Camaldoli, interdetti buona parte dei camminamenti della Floridiana, fermi i lavori dell'ex gasometro di viale Raffaello, chiuse le aree verdi di via Jan-

Domenico Fontana. Servirebbe maggiore coinvolgimento della cittadinanza, come dimostra il caso dei 'Giardini della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo' in via Piscicelli, che godono di buona salute solo per lo spirito di iniziativa e la cura dei privati”. ■

Marcello Ricciardi



STUDIO DI CONSULENZA

TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ
IMMATRICOLAZIONI E REIMMATRICOLAZIONI
TARGHINI CICLOMOTORI
IMMATRICOLAZIONE VEICOLI ESTERI
ESPORTAZIONE VEICOLI PER L'ESTERO
DUPLICATI CARTA DI CIRCOLAZIONE
RINNOVI E DUPLICATI PATENTI DI GUIDA
RINNOVI PATENTI NAUTICHE
COLLAUDI PRESSO LA MOTORIZZAZIONE CIVILE
VISURA PRA E MOTORIZZAZIONI
CONSULENZA AL TRASPORTO MERCI
PAGAMENTI ED ASSISTENZA BOLLO AUTO
CONSULENZA ASSICURATIVA
CONSULENZA FISCALE, LEGALE E PREVIDENZIALE
VISURE CATASTALI
PRENOTAZIONI E RITIRO PASSAPORTI
CERTIFICATO CARICHI PENDENTI E CASELLARIO GIUDIZIALE
AGENZIA DI AFFARI E COMMISSIONI IN GENERALE

via Battistello Caracciolo, 42 - Napoli

☎ 081 18379675 📞 379 1301023

✉ info@azservice.net

**NUOVO DISCO PER IL CANTANTE EMERGENTE
FRANCESCO NARDO**



"Se Mi Chiamassi Guccini" è il titolo ironico del primo lavoro discografico di Francesco Nardo, cantautore Vomereese prodotto dalla Gocce Music. L'album presenta dieci tracce che trattano i temi sociali più svariati e fonde la musica contemporanea alla tradizione della canzone d'autore ma anche al teatro, specialmente quello di Eduardo De Filippo da cui trae ispirazione il cantautore.

Il disco si può ascoltare su tutte le piattaforme digitali e su Youtube si può trovare il nuovo singolo ed il nuovo videoclip dell'artista dal titolo "Quando Parli Del Tuo Ernesto".

ANDIAMO A MARE

Dal 20 giugno è ripartito il servizio giornaliero bus che collega il Vomero a Miseno. L'autobus parte tutti i giorni da piazza Muzii. Ecco gli orari di andata e ritorno:
-Andata da piazza Muzii: ore 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00
- Ritorno da Miseno: ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00



ALBERO SECOLARE PERICOLANTE AD ANTIGNANO



SOS manutenzione e cura del verde pubblico in municipalità. Ancora una volta gli alberi diventano un pericolo per i cittadini a causa dell'incuria e della mancata manutenzione del verde pubblico al Vomero. È accaduto ad Antignano, borgo commerciale unico e caratteristico del Vomero antico, custode non solo di storia ed usanze antiche ma anche di al-

beri secolari, di quelli che un tempo popolavano le stradine che portavano in collina. Il magnifico esemplare ha cominciato a cedere sotto il peso dei suoi rami folti e pesanti. Pronto l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno messo in sicurezza l'area e fatto sgomberare diverse bancarelle. Si attende il parere dei tecnici per capire se bisognerà abbattere l'albero oppure no!

RACCOLTA DI FIRME PER UNA NUOVA ZTL

In nome di una rinnovata sensibilità ambientale, lo scorso 27 maggio è stato creato il Comitato "Pro ZTL, che partendo dal progetto dell'ing. Nuzzolo, Ordinario di Trasporti, Logistica e Territorio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università "Tor Vergata" di Roma, ha trasmesso al Sindaco una petizione che vuole promuovere la nascita di una ZTL a San Martino. Secondo il Comitato, la ZTL avrebbe un'influenza positiva sulla vivibilità dell'intero



territorio, con la riduzione del traffico e delle emissioni CO2, e proseguirebbe la volontà politico-amministrativa iniziata, negli anni '90, con la realizzazione dell'area pedonale tra via Luca Giordano e via Scarlatti, dove, grazie a quel provvedimento, pur dopo mille polemiche, si è infine registrato un notevole aumento dei flussi pedonali, che ha determinato la crescita di attività economiche, esercizi commerciali e di ristorazione.

PETIZIONE AL SINDACO DI NAPOLI PER UN PARCO IN VIA BERNARDO CAVALLINO

Riceviamo e pubblichiamo:
Su sollecitazione dei residenti di via Bernardo Cavallino e via Domenico Fontana, i Verdi riprendono la mobilitazione che anni fa consentì l'avvio delle procedure per l'esproprio delle particelle catastali interessate dal progetto predisposto dal Comune di Napoli.

Una vasta area di due ettari, caratterizzata dalla presenza di macchie boschive e aree terrazzate dedite alla coltivazione agricola.

Tale area, sottoposta a riqualificazione naturalistica attra-

verso la valorizzazione degli attuali sentieri finitimi tra fondi agricoli, la manutenzione e l'integrazione della risorsa boschiva presente, la creazione di aree destinate a belvedere sul panorama esistenti e sosta per i visitatori, consentirebbe di dotare di uno spazio verde d'elevata qualità ambientale una zona tra le più densamente popolate della città.

Su questa tematica di spiccata valenza ambientalista, i Verdi intendono coinvolgere cittadini, associazioni, enti territoriali.

ORARIO ESTIVO PER IL TRASPORTO URBANO

Da mercoledì 1 luglio è in vigore l'orario estivo 2020 per il trasporto pubblico a Napoli:

LINEE DI SUPERFICIE (bus, tram, filobus)

Per il periodo estivo alcune linee bus vengono sospese e sostituite da linee bus estive con un percorso che assorbe in parte quello delle linee ordinarie e con orario di esercizio ridotto.

Per il dettaglio di orari e percorsi estivi delle singole linee di interesse, consultare

LINEE BUS ESTIVE (sostitutive di linee bus ordinarie temporaneamente sospese)

ATTIVA LINEA BUS 612 (Pianura - via Epomeo - salita Piedigrotta) Percorso

ATTIVA LINEA BUS 633 (Pianura - Via Epomeo - P.za Q. Giornate) Percorso

ATTIVA LINEA BUS 618 (Soccavo - Via Epomeo - P.le Tecchio) Percorso

ATTIVA LINEA BUS 639 (Cardarelli - via G. Santacroce) Percorso

METRO LINEA 1

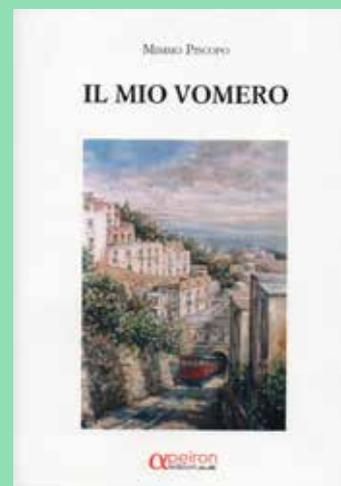
Il programma di esercizio metro Linea 1 si articola in tre fasi. Consulta la pagina web

Restano chiuse le seconde uscite delle stazioni: Montecalvario, Montedonzelli via dell'Erba, Rione Alto II, Salvator Rosa (Battistello Caracciolo). Chiuso il Corridoio Museo - Cavour che collega metro Linea 1/Linea 2

FUNICOLARE MERGELLINA - chiusura estiva

Dal 30 giugno e fino al 1 settembre (compreso) la Funicolare di Mergellina resta chiusa al pubblico.

È attiva la linea bus sostitutiva 621 dalle ore 7:00 alle ore 21:45 sul percorso Manzoni - Mergellina a copertura di tutte le fermate dell'impianto.



**È in libreria
la VI^a edizione,
riveduta e ampliata,
del volume
di Mimmo Piscopo,
Il mio Vomero,
ed. Àpeiron.**

**ICUKAJ
NUKZIO**
HairLandi
PARRUCCHIERI

TUTTI I GIORNI

PIEGA

8 EURO

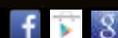
TAGLIO E PIEGA

15 EURO

COLORE, TAGLIO E PIEGA

30 EURO

via Pitlo, 14/b - 80128 Napoli
tel. 081 0491227




 Volevo far notare ciò che godiamo a via Salvatore Rosa tutti i giorni. Ci troviamo all' altezza civico 44. Quello che vedete lo gustiamo un giorno si ed un giorno no! Io ho telefonato anche all'A.S.I.A. Non so più cosa fare!




 Vorrei segnalare il gravissimo stato di abbandono e degrado che persiste da mesi e mesi in via Pietro Castellino parte alta. Praticamente impossibile camminare sul marciapiede e per evitare immondizia, strade dissestate, perdite di acqua dalle tubature siamo costretti a spostarci lungo il bordo della strada rischiando di essere investiti dalle auto in corsa sulla discesa prima del ponte. È vergognoso permettere che si arrivi a questo scempio senza interventi preventivi.



Incuria dei giardini davanti al Cardarelli.



"Buongiorno", l'illusione della pulizia durante il lockdown, subito è svanita. Via Vincenzo d'Annibale, tra via Bernini e piazza degli Artisti. Discarica a cielo aperto.




 La presente foto di via G. Gigante, lato basso, quartiere Arenella, vi mostra solo un pezzo di strada pieno di dossi che vengono livellati da anni con asfalto liquido ma senza nessun risultato. È un pezzo di strada di soli 150 metri che va da piazza De leva a piazza Canneto ma mai oggetto di rifacimento. Noi condomini prospicienti la strada nel 2004 abbiamo fatto una petizione al comune xche' le vibrazioni trasmesse alla strada sconnessa dai bus pesanti provocano forti vibrazioni ai fabbricati. Risposta: zero assoluto. Nel 2016 abbiamo rifatto la petizione con piu' firme. Risposta :zero assoluto. Ora si parla di 1 miliardo di euro per Napoli, per rifare scuole, strade, parchi ecc. Il comune adesso non ha più nessun alibi per non rifare la strada.



È diventata una barzelletta. Ma è possibile che via Morghen sia diventata uno sversatoio d'immondizia e discarica di ogni cosa. La Municipalità e, soprattutto l'Asia che fine hanno fatto? Forse, anche loro hanno ricevuto l'ordine di lavorare da casa?

Il water è lì da alcuni mesi, forse è un'opera d'arte e, nessuno di noi ne è a conoscenza.



Lo sapevate che al Vomero da un pò i marciapiedi sono adornati da aiuole? Peccato che siano graminacee, portatrici di allergie e moscerini!!!

Le aiuole dei marciapiedi in via Settimio Caruso al Vomero. La competenza al verde pubblico in queste strade è della V Municipalità. Perché non si provvede alla pulizia e alla cura del territorio?



✓
Verrebbe da chiamarla discarica...purtroppo è solo un'aiuola di quelli che sarebbero i giardinetti di piazza Mascagni. È sconsolante ed umiliante.



Via Luca Giordano: tra calore e puzza di rifiuti!



Pomeriggio del 27 giugno 2020 in via Santo Stefano. Una sola domanda: perché?



SEGNALACI DISAGI E DISSERVIZI

INVIACI FOTO, VIDEO
E SEGNALAZIONI



DA OGGI PUOI FARLO IN TEMPO REALE

+39 392.55.44.555



via Morghen

Un quartiere trascurato, il Vomero tra rifiuti, erbacce e problemi senza soluzioni

Il nostro quartiere è afflitto da numerose problematiche, per lungo tempo trascurate: strade altamente degradate e invase da sporcizia e rifiuti, incuria di parchi pubblici e aree verdi, mancanza di manutenzione del manto stradale. Ci sono poi complicazioni strutturali, che determinano un'alta densità di traffico automobilistico, aumentando notevolmente l'inquinamento acustico e atmosferico. E poi, tra le tante segnalazioni pervenute (al numero 392 5544555), è da sottolineare la mancanza di parcheggi e la totale incapacità di gestire in modo rigoroso la movida che si svolge nelle aree residenziali e più densamente popolate del Vomero. Numerose di queste segnalazioni sono corredate da foto e video che testimoniano il degrado e la mancanza di manutenzione del quartiere. Tali foto mostrano il disinteresse delle istituzioni circa la cura e la tutela del ter-

ritorio. Nell'ultimo mese sono infatti cresciute le segnalazioni riguardanti:

- le pessime condizioni di pulizia delle strade del quartiere;
- l'incuria del verde pubblico;
- le pessime condizioni dell'assetto stradale.

A questo punto viene da chiedersi: chi dovrebbe fare proposte, discuterle e prendere una decisione? Ad esempio, riguar-

ha competenza in questo ambito, dove non si riesce ad addi-venire ad una soluzione capace di risolvere, o almeno migliorare, la situazione.

“Tante le segnalazioni corredate da foto che mostrano degrado e incuria”

do al problema dei rifiuti, ai vertici dell'Asia si sono avvicendati diversi presidenti, così come all'assessorato comunale di competenza. Lo stesso avviene in V Municipalità, che pure



via Enrico Alvino



Piazzetta Durante



via Pietro Castellino



via Case Puntellate

A tal proposito è bene ricordare che nel 2005 le Municipalità furono progettate come "soggetti titolari di ampie forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale per realizzare un'effettiva e democratica partecipazione popolare alla gestione amministrativa della Città da parte della comunità locale". Come concretizzare tale parte-

cipazione però, se le segnalazioni dei cittadini aumentano, invece di diminuire, e nella maggior parte dei casi vengono ignorate? Non è sufficiente elogiare l'affidamento di servizi pubblici ad alcune diligenti associazioni, per poi disinteressarsi dell'effettivo svolgimento di tali servizi. Basti pensare ai festeggiamenti dello scorso anno per l'annun-

cio della pulizia dell'area verde di piazza Quattro Giornate, la quale oggi versa in uno stato estremamente precario. È quindi necessario che gli amministratori locali vigilino sulla corretta esecuzione di questi servizi essenziali utilizzando gli strumenti a loro disposizione, altrimenti viene meno la loro funzione esistenziale. ■
Ciro De Biase



Michelangelo 13, il tuo dentista al Vomero

Da oltre 20 anni ci impegnamo a garantire ai nostri pazienti trattamenti sicuri e innovativi per la cura di tutte le patologie odontostomatologiche.



Dr. Antonio De Marchi





Dr. Ernesto Forino



Dr. Aldo Di Grazia





V. le Michelangelo, 13 - Napoli • tel 081 558 77 02 • studiomichelangelo13.it




DUE MESI DI CLAUSURA: PAURE E FOBIE

Lo psichiatra D'Urso: **nella Fase2**
aumentate le richieste di assistenza

Paura di uscire, di relazionarsi con altre persone, ossessione per l'igiene. Queste sono solo alcune delle conseguenze psichiatriche che l'emergenza covid-19, con i due mesi di clausura e il lockdown, hanno creato in numerose persone. Un effetto ulteriore della pandemia destinato a procurare danni per un tempo ancora indefinito. "I malati Covid, ricoverati al II Policlinico – ci racconta Giordano D'Urso, psichiatra specialista presso il Nuovo Policlinico - Federico II - hanno avuto un costan-



Lo psichiatra Giordano D'Urso

te bisogno di assistenza. Già era difficile convivere con la malattia e le paure, figuriamoci farlo da soli, senza contatti umani.

Il nostro intervento consisteva nel fornire assistenza attraverso un interfono e alcuni schermi video. Una situazione difficile che ha creato disturbi anche in chi non aveva nessuna storia di patologia psichiatrica". Stravolti i percorsi di accesso, con ingressi "solo Covid", la struttura è arrivata ad accogliere circa 30 malati coronavirus. "È capitato che abbiano avuto reazioni deliranti, stati confusionali, si strappavano le flebo o le vesti – prosegue il Professor D'Urso –, in alcuni casi è stato necessario sedarli".

D'Urso, diploma al Sannazaro e, dopo la laurea, studi alla Columbia University negli Stati Uniti, racconta una realtà difficile. "Un antico detto raccontava che 'i nevrotici durante la guerra guariscono'. È una semplificazione, ma non tanto lontana dalla realtà. Alcuni pazienti, infatti, durante il lockdown, hanno vissuto una specie di sospensione, costretti a casa, magari insieme ai loro cari, senza alternative, hanno avuto sintomi meno gravi.

Purtroppo, però, con l'inizio della Fase2, si è manifestato una sorta di effetto rimbalzo, i sintomi si sono rimanifestati, spesso in maniera ancora più forte. Sono, infatti, aumentate le richieste di assistenza sia pubbliche che private". D'Urso racconta che uno dei problemi principali è stata la

“Alcuni pazienti durante il lockdown, hanno vissuto una specie di sospensione”

cosiddetta deprivazione relazionale, ma grossi stress sono stati causati anche dai timori economici e le situazioni più gravi si sono manifestate dove non c'erano con-

condizioni familiari serene. Non sono mancate situazioni di assoluta tranquillità, di chi si è potuto dedicare di più ai propri cari, alla casa o agli hobby, tutti elementi che possono aiutare nella riconquista di una serenità psichiatrica. "Tra i rimedi a disturbi ossessivi compulsivi, depressione o autismo, sto utilizzando nuove tecniche terapeutiche che hanno portato importanti risultati. Al Policlinico siamo riusciti a prendere una macchina TDCS che prevede una stimolazione elettrica costante molto lieve. Mentre, privatamente, abbiamo iniziato ad utilizzare uno strumento che sta ottenendo ottimi risultati anche nella lotta alla dipendenza da cocaina, la TMS (Stimolazione magnetica transcranica), una tecnica non invasiva di stimolazione elettromagnetica, che negli Stati Uniti è adottata dal 2008, mentre in Italia la troviamo solo in strutture a Milano, Siena e Roma.

Una valida alternativa ai farmaci e un supporto alla psicoterapia". ■

Giuseppe Porcelli

AUGUSTO ZAZZARO: PREFERISCO IL CINEMA AL TEATRO

Giovane attore vomerese

Abbiamo imparato a conoscerlo col film "Il ladro di giorni" di Guido Lombardi tratto dal suo omonimo romanzo. Augusto Zazzaro, giovane attore vomerese, sangue pollese, classe 2006, interpreta Salvo, un bambino intento a ricucire il rapporto col padre (Riccardo Scamarcio) appena uscito di prigione durante un viaggio che attraversa tutta l'Italia. **Come e quando nasce la tua passione per il cinema?** Mi è sempre piaciuto il cinema,

fine, mi hanno preso. Mi sono molto divertito.

Escluderesti del tutto una carriera teatrale?

Ora che sono stato su un set vero e proprio ho capito che il cinema mi piace di più. Ho fatto teatro solo a scuola e ci sono tempi e modalità diverse. Non riuscirei ad immaginarmi su di un palcoscenico, almeno ad oggi.

Come è stato, per un attore così giovane, approcciarsi a grandi attori come Riccardo Scamarcio e in che modo hai stempe-

di l'ansia che mi ero prefigurato prima delle riprese in realtà è diventata nulla. Avevo solo la tensione giusta che occorre per girare un film.

È il tuo rapporto con il regista del film, Guido Lombardi?

Anche con lui mi sono sentito molto a mio agio e siamo rimasti in buoni rapporti.

Quale film porteresti con te su un'isola deserta?

Non mi viene in mente nessun film in particolare, ma adesso che mi ci fai pensare sicuramente porterei un film comico.



ma, a dire il vero, non ho mai pensato di diventare un attore. Tutto è nato per caso.

Come sei riuscito allora ad entrare nel cast del ladro dei giorni?

Era luglio, la scuola era finita. Il padre di un mio amico ha un'associazione che lavora con i ragazzi della mia età e gli è stato chiesto se avesse qualche bambino da proporre che fosse interessato a fare un provino. Poiché l'età del personaggio corrispondeva alla mia, e non perché avessi particolari ambizioni, ho provato catapultandomi in questa esperienza. Alla

rato la tensione?

Riccardo Scamarcio è un grande attore, è stato facile. Mi ha

“Augusto Zazzaro, è Salvo, un bambino intento a ricucire il rapporto col padre”

aiutato a capire le dinamiche del set, mi dava consigli su come leggere determinate situazioni e poi, tra una scena e l'altra, scherzava spesso e quin-

Se dovessi scegliere per forza preferirei ridere.

Dopo la tua prima esperienza sul set, quali sono i tuoi progetti per il futuro, lavorerai ancora in questo campo?

Sono molto giovane, ho appena finito la terza media e ora penso solo ad iniziare bene il primo anno di liceo.

Sicuramente posso dire che è un'esperienza che mi piacerebbe ripetere, ma non so se in futuro vorrò fare questo mestiere. Di certo non mi precludo nulla perché l'esperienza è stata bellissima e divertente. ■

Riccardo Rubino



Tetris Urbano: la street art incontra i videogiochi

L'artista Ruben D'Agostino, ispirato dai rattoppi di via Massimo Stanzione, ha riprodotto il famoso gioco degli anni '80

Nella prefazione dell'opera *The Picture of Dorian Gray*, Oscar Wilde affermava la perfetta inutilità dell'arte: si tratta di un passaggio che va certamente contestualizzato nella poetica del celebre scrittore, oltre che nelle riflessioni teoriche dell'epoca. L'arte svolge, infatti, numerose funzioni, la più ovvia delle quali è migliorare il mondo che ci circonda: preso atto di qualcosa che l'occhio percepisce come sgradevole, l'artista ricorre alle sue capacità e alla sua ispirazione per renderlo più piacevole.

Tale è il processo che ha portato l'artista vomerese, Ruben D'Agostino, a concepire la sua opera Tetris Urbano. "Trovandomi

a via Massimo Stanzione ho notato come i rattoppi bituminosi sul marciapiede, all'altezza del civico 18, assomigliassero ai

“L'arte deve parlare a tutti e per fare ciò necessita di linguaggi universali”

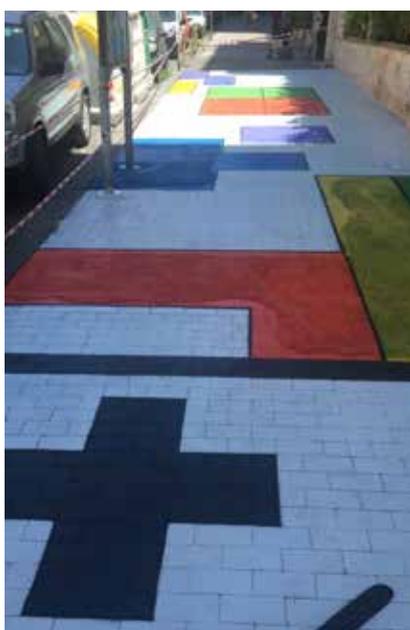
pezzi del celebre videogame Tetris, e ho provato a immaginare come sarebbe stato rendere il tutto simile a una videata del gioco”, ci racconta l'autore subito dopo aver terminato il suo lavoro. D'Agostino ha, quindi,

presentato il suo progetto alla V Municipalità, che lo scorso 19 maggio lo ha approvato all'unanimità, e il successivo 29 giugno sono iniziati i lavori, durati alcuni giorni. Molto soddisfatto l'artista, che ha ringraziato Federico la Motta, finanziatore del progetto, Roberto Crispino che ha seguito l'iter burocratico di Tetris Urbano, e il curatore



Diego Ciccolella.
 "L'arte deve parlare a tutti – ha concluso D'Agostino – e per fare ciò necessita di linguaggi universali, comprensibili non solo da un ristretto numero di accademici, ma anche e soprattutto dall'uomo della strada. Schopenhauer riteneva che l'arte offrissi sollievo ad alcuni uomini, ma concedeva ben poche speranze alle masse incapaci di apprezzarla. In tal senso, non potrei essere più in disaccordo: l'arte deve essere al servizio di tutti". ■

Gabriele Basile



ORTOPEDIA



Dott. Zungri Annamaria

IL PIEDE

Il piede è una tra le parti anatomiche più importanti del corpo umano, in quanto oltre "a reggere" il peso del corpo, assume tante altre funzioni, tra cui quella di mantenere una postura corretta.

Se il piede assume posture sbagliate nell'appoggio al suolo, col tempo queste porteranno ad alterazioni posturali, algie, dolori muscolari e articolari.

Il piede è anche un recettore posturale responsabile delle modificazioni delle curve vertebrali in posizione eretta. Dai piedi, infatti, possono avere origine dolori differenti che coinvolgono la schiena e l'apparato locomotore. Ecco che dalla cura del piede diviene molto importante, perché dalla sua salute, ne beneficia tutto il nostro organismo.

Il piede è un distretto anatomico molto importante, soggetto a continuo carico: durante la camminata, la complessa struttura del piede, con i suoi **100** tendini legamenti e muscoli, **26** ossa, e **33** articolazioni, viene sottoposta a un grande sforzo.



PRESSO



Dott. Zungri Annamaria

È disponibile un'ampia gamma di tutori ed articoli sanitari ed ortopedici per prevenire, attenuare o risolvere molti disturbi del piede.

Azienda certificata
ISO9001:2008

CONVENZIONATO ASL-INAIL

Le nostre sedi:

Vomero - Chiaia - Fuorigrotta

info@ortocenter.it www.ortocenter.it tel. 081 556 66 56



Vomero Magazine



La Scuola Internazionale di Comics investe sulla sicurezza

“Garantire la sicurezza di studenti e personale prima di tutto”. Giuliano Monni, direttore della Scuola Internazionale di Comics di Napoli, non ha dubbi sulle priorità per la ripresa delle attività didattiche. “Non è pensabile far tornare i ragazzi a scuola senza aver adottato tutte le misure necessarie.

Abbiamo dato una risposta immediata all'emergenza predisponendo la didattica online sin dai primi giorni di lockdown, ma è stata fonda-



In questo periodo e con questi pericoli abbiamo creduto fortemente nelle tecnologie e nel portare avanti un'idea che ci permettesse di far proseguire il percorso intrapreso agli studenti, ma è ovvio che le lezioni in presenza sono importanti come lo è il contatto umano”, prosegue Monni che commenta anche la situazione di difficoltà affrontata dalla scuola pubblica.



mentale anche la professionalità mostrata dai docenti che hanno portato avanti i programmi senza gravi disagi”. Dispenser di igienizzanti e controllo della temperatura all'ingresso, ozonizzatori, una filosofia contactless (senza contatto) per l'accensione delle luci piuttosto che per acqua o sapone nei bagni, mascherine, guanti per tutti e visiere per i docenti, sono solo alcune delle misure adottate per la ripartenza in aula.

Ma la sicurezza viene garantita anche con la bassa densità di presenze in aula e con le pareti in Lexan che dividono i banchi per evitare contatti. “I corsi della scuola sono di varia natura e con specifiche esigenze, dalla scultura al fumetto, dalla fotografia alla sceneggiatura.

“Dai compiti a casa agli esami, le difficoltà si sono acuite col passare del tempo, purtroppo anche a causa di alcuni professori, magari più anziani, che non sono stati formati a dovere.

Un problema che la scuola pubblica avrebbe dovuto affrontare, e superare, anche grazie ad un coordinamento a livello centrale, perché i dirigenti scolastici necessitano di linee guida per offrire un'organizzazione armonica di un servizio essenziale”. Resta nodale il comportamento del singolo individuo. “I ragazzi non sempre sono disciplinati - conclude Monni - questo rende più arduo il compito di chiunque lavori nel mondo della formazione. Puntare quindi sul senso di responsabilità delle persone resta prioritario per poter ripartire, anche il prossimo anno, in tutta serenità”.

Dall'epidemia del colera alla nascita del nuovo **rione Vomero**

Pochi sanno che la nascita del Nuovo Rione Vomero è avvenuta a seguito di una forte epidemia di colera che colpì la città di Napoli, provocando in poche settimane migliaia di morti. Dalla peste del terzo secolo dopo Cristo, alle stragi del vaiolo nel Settecento, alle ondate di colera nel 1800, fino alle pandemie del terzo millennio, l'uomo da sempre ha dovuto combattere contro gli agenti patogeni che attaccano il nostro sistema immunitario. Il COVID-19 è l'ultimo di questa lunga serie di pandemie che scatenano trasformazioni strutturali e cambiamenti sociali ed economici. Nel 1884, l'assenza di un sistema fognario adeguato, la cattiva qualità dell'acque e la scarsa igiene, anche per l'affollamento e l'aberrazione abitativa dei "bassi", furono la causa di una violenta infezione colerica. Eduardo Scarpetta così ci tramanda: "Tutta la città era schiacciata dal terrore del colera invadente; nei fondachi luridi e oscuri di Porto, del Pendino e del mercato, nei vicoletti tortuosi della bassa Napoli, simili budelli ricolmi di lordure, l'epidemia faceva strage spaventosa". Anche Salvatore Di Giacomo, nel descrivere "O Funneco verde abbascio Puorto", definisce il fondaco una "scarrafunera", ossia un vicolo cieco, sporco, sovraffollato, costellato da squallide abitazioni, brulicante di uomini. Per porre fine all'epidemia fu emanata la legge "per il Risanamento della città di Napoli". Il sindaco Nicola Amore, con l'appoggio del Re Umberto I e del Primo Ministro Depretis, diede il via allo "sventramento" della città antica, con l'abbattimento dei quartieri degradati e la costruzione di nuovi.

Nell'ambito della suddetta legge rientrava anche la fondazione del Nuovo Rione Vomero, un quartiere residenziale destinato alle classi alto-borghesi, il cui tracciato viario doveva rispondere ai dettami urbanistici di Parigi. La posa della prima pietra da parte dei sovrani avvenne l'11 maggio del 1885 e il 20 ottobre del 1889 il Nuovo Rione Vomero venne inaugurato con l'apertura della Funicolare di Chiaia. Le prime costruzioni furono i quattro palazzi di Piazza Vanvitelli, cui seguirono quelli di Via Scarlatti e di Via Morghen in stile neorinascimentale. Sorsero, attorno alla Villa Floridiana e verso l'area di San Martino, un gran numero di splendide ville e di palazzine in stile tardo Liberty con graziosi giardini. L'edilizia di villini in stile liberty proseguì, fin dopo il primo

conflitto mondiale, nelle zone di via Aniello Falcone e di via Palizzi. Negli anni '20 il territorio si arricchì anche di prestigiose scuole, quali la Vanvitelli e il liceo Sannazaro, ma anche del Campo sportivo del littorio, oggi Collana. Nel 1928 l'apertura della funicolare di piazza Fuga facilitò gli spostamenti tra Vomero e centro di Napoli, portando un incremento significativo dell'urbanizzazione. Con l'inaugurazione nel 1933 del teatro Diana da parte del principe Umberto, il luogo richiamò artisti e pittori, ma anche professionisti e imprenditori, insomma persone agiate, che diedero al nuovo quartiere un carattere distintivo. Fino alla metà del 1900, il Vomero era nell'immaginario collettivo una realtà unica e irripetibile, con cinema, teatri, negozi, ristoranti, caffè e cliniche efficientissime da essere promosso come luogo ideale di villeggiatura. Una sorta paradiso che, purtroppo, andò gradualmente a scomparire a partire dagli anni '60 del '900, quando i versanti della collina del Vomero furono oggetto di una speculazione edilizia senza precedenti, che giunse nel 1970 a determinare la copertura quasi totale dei suoli edificabili, compromettendone il paesaggio e l'antico profilo di luogo residenziale e di villeggiatura. Le antiche ville scenografiche, con terrazzamenti e giardini aperte sul mare, con casali e masserie, che dal '600 in poi punteggiavano la collina, furono tutte assorbite, sovrastate e deteriorate dalla forte densità edilizia e dal fitto reticolo viario. ■

Ersilia Di Palo



L'ANTIDOTO PER
 COMBATTERE IL VIRUS
**BUONUMORE
 E CAFFÈ**

BAR PINO - VIA MARIO FIORE, 23
 PARA LLEVAR - MERCATINO DE BUSTIS
 PER ORDINAZIONI CHIAMA AL 081 578 21 63

f Bar Pino

MANIFESTAZIONE CONTRO IL CARO PREZZI PER ACCEDERE ALLO STADIO

Protesta No box: il Collana sia di tutti

Il Collana è ripartito, ma continua a far discutere. Come mai? Sia per la sua funzionalità sia per il passaggio dall'essere un impianto sportivo pubblico alla gestione da parte di una Srl. I pro e i contro hanno creato veri e propri schieramenti che continuano a darsi battaglia. Di sicuro oggi l'impianto, almeno in parte, è utilizzabile, soprattutto la tanto attesa pista di atletica, rinnovata in occasione delle Universiadi 2019. Si è trattato di un enorme passo in avanti rispetto alla decadenza ed alla chiusura sine die degli anni antecedenti. Nell'ultima, e super soleggiata, domenica di giugno un gruppo di componenti della "Rete no box Vomero-Arenella", si è riunita a Piazza Quattro Giornate, all'ombra dello slogan, che troneggiava su cartelloni e bandiere: "Il Collana per tutti". Motivo principale della manifestazione il caro prezzi per accedere ai servizi dello storico stadio vomerese, che ospitò anche le partite del campionato di serie A del Napoli negli anni '50. Che i prezzi siano aumentati è indiscutibile, ma, proprio sulle



nostre pagine, Gennaro Ferrara, amministratore delegato della Giano, la società che ha vinto il bando di gara per la gestione

“No box: un tempo si poteva accedere alla pista spendendo 50 euro all'anno”

dell'impianto sportivo, ha chiarito che sono stati fatti ingenti investimenti, sia dalla Regione che dai privati, con un cronoprogramma e delle competenze ben definite, e il servizio ora è molto diverso sia come qualità che come efficienza. Le tariffe si sono adeguate agli standard di altre attività equivalenti. Franco Di Mauro, portavoce dei manifestanti, non ci sta: "il costo è quasi decuplicato, un tempo si poteva accedere alla pista spendendo 50 euro all'anno, oggi ce ne voglio 35 al mese. Si tratta di una struttura pubblica e l'accesso dovrebbe essere garantito a tutti". "L'intento - dichiarano - è quello di incontrare la

Regione per valutare possibili rivisitazioni del contratto". Tra i presenti non mancano sollecitazioni nel chiedere l'intervento del Ministro allo Sport, Spadafora. I nomi di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara hanno creato attenzione e clamore nella fase progettuale e di rilancio della struttura, ma poi, mestamente sono usciti dal progetto, pur rimanendo vicini alla nuova società. Fabio Cannavaro era, infatti, presente il giorno dell'inaugurazione per la riapertura dello stadio. L'obiettivo era quello di restituire il Collana ai cittadini. Oggi lo stadio è in una fase di rinascita, ma c'è ancora tanto da fare. È giusto che il pubblico possa avvalersi degli imprenditori privati se non riesce nella gestione di un bene. È altrettanto giusto che un bene pubblico debba essere accessibile a tutti. Non sempre trovare un equilibrio è possibile. Le anose polemiche sul Collana, che hanno coinvolto anche tante le associazioni sportive che prima erano presenti nell'impianto, non sembrano essere destinate a placarsi. ■

Ciro De Biase



CONFERMATO ALLA GUIDA TECNICA DELLE AZZURRE GIUSEPPE MARINO

Il Napoli femminile dopo 6 anni torna in Serie A

Le gare casalinghe saranno disputate allo stadio "Caduti di Brema" di Barra

La notizia era nell'aria, più di una speranza, ma si attendeva l'ufficialità. Il Napoli femminile è in Serie A dopo sei anni. Una promozione tanto attesa dopo la chiusura anticipata, causa Covid-19, del campionato di serie B che vedeva le azzurre in testa alla classifica, con due punti di vantaggio sulla inseguitrice Lazio, quattro sul San Marino, e una partita da recuperare. Subito la società del presidente Carlino si è proiettata al prossimo campionato. Scelto il nuovo direttore generale che sarà Egidio Rambone, figlio cioè del compianto Gennaro Rambone che in carriera ha guidato anche il Napoli al fianco di Pesaola. Un risultato importante proprio in un periodo di grande ascesa del calcio femminile dopo i Campionati Mondiali 2019 organizzati in Francia, giocati in maniera avvincente dalla nazionale italiana e una moltiplicata visibilità mediatica grazie alla trasmissione in diretta su Sky di alcune partite del campionato di massima serie. Risultato meritatissimo anche se resta un po' di rammarico per non aver potuto raggiungere la promozione sul campo. Ma cambia poco. Primo obiettivo raggiunto tornare a giocare a Napoli. Dopo aver giocato le gare casalinghe interne al "Clemente" di Casamarciano, sarà, infatti, il "Caduti di Brema", impianto del quartiere di Barra, che è stato rimodernato lo scorso anno in occasione delle Universiadi 2019, ad ospitare

le gare interne delle azzurre. Il desiderio era quello di tornare al Collana che aveva ospitato le azzurre in serie A, già nella stagione 2013-2014, ma le problematiche che stanno accompagnando l'impianto vomerese

“L'ambizione è quella di giocare alla pari con le big d'Italia”

non hanno permesso, almeno per adesso, questo ritorno. Per gli allenamenti è stato scelto, invece, lo Schiana di Pozzuoli. Alla guida tecnica è stato confermato Giuseppe Marino, artefice della doppia promo-

zione dalla C alla A, chiamato a disputare un nuovo campionato di A con la squadra della sua città che aveva già guidato nella massima serie stagione 2012-2013 raggiungendo il quinto posto, miglior risultato di sempre. All'indomani dell'annuncio della promozione in A, il presidente del Napoli Carpisa Yamamay, Lello Carlino, non ha nascosto entusiasmo dichiarando che "Il ritorno in massima serie non sarà una passerella di passaggio, né un obiettivo su cui crogiolarsi a lungo". L'ambizione è quella di giocare alla pari con le big d'Italia e affacciarsi nelle competizioni europee. La nuova avventura delle azzurre partirà da Castel di Sangro dove si svolgerà il ritiro precampionato dal 12 al 27 luglio. ■

Cristiano De Biase



Un titolo meritato e inaspettato

Una Coppa Italia conquistata, un Campionato condotto con un finale dignitoso e il sogno Champions ancora da affrontare. Per come era iniziata la stagione, e vista l'emergenza che ci ha travolti, era quasi impensabile. Invece è arrivata la sesta Coppa Italia, peraltro sconfiggendo ai rigori la Juventus, un plus che rende il successo ancora più bello. Un trofeo in bacheca rende tutto più leggero. Così anche il campionato, senza avere grandi tensioni legate al risultato, sta dando segnali confortanti. Il successo con la Roma e l'aggancio al quinto posto rende la classifica meno amara rispetto alle attese di inizio stagione. Sullo sfondo c'è quel sogno. Quella partita con il Barcellona da affrontare con la leggerezza di chi non ha nulla da perdere ed è convinto dei propri mezzi. L'impresa è proibitiva, ma nulla va lasciato al caso. Gli addii quasi certi di Callejon e Allan, quelli probabili, solo di fronte ad un'adeguata offerta, di Koulibaly e Milik, fanno comprendere che

“Un trofeo in bacheca rende tutto più leggero”

un'epoca è praticamente finita. Ed è finita con un trionfo. Ora la professionalità e dedizione dimostrata negli anni da questi straordinari campioni va ricompensata con un lungo applauso. Nessun fischio, nessuna critica, ma l'affetto per chi ha combattuto per la maglia azzurra, per chi ha dedicato alla nostra squadra la parte migliore della propria carriera e ci ha fatto sognare. E anche se la Coppa Italia non è lo scudetto non dimentichiamo che il Napoli ha un pal-

marès relativamente povero. Ogni alloro è una festa, stavolta forse un po' sopra le righe, ma era difficile frenare l'entusiasmo. Sarà difficile sostituirli. Impensabile che Demme o Lobotka possano sostituire Allan, ancora meno Petagna, un discreto panchinaro, possa far dimenticare Milik, o che un ritrovato Maksimovic possa sopperire alla mancanza di Koulibaly. La squadra va rinforzata in caso di cessioni eccellenti per non dare un'impressione di radicale ridimensionamento di organico e quindi di obiettivi. Ritiro fissato a Castel di Sangro, si torna dopo anni in terra abruzzese. I tifosi ci saranno, sosterranno la squadra anche nella fase di preparazione. La società dovrà dargli però qualcosa che faccia sognare! ■

G.P.



Kalidou Koulibaly

MA CHE
NAPOLI!





LA VITA E' CAMBIAMENTO.

NEL FLUSSO CONTINUO DELLO SCORRERE DEL TEMPO, MUTANO I NOSTRI INTERESSI, CAMBIANO LE MODE E PERCHE' NO, CAMBIA ANCHE IL MODO DI FARE INFORMAZIONE.

The Umbrella Academy: in arrivo la seconda stagione di Carolina Farella

Non l'ha fermata né la fine del mondo né il coronavirus: The Umbrella Academy, serie tv tratta dall'omonimo fumetto creato da Gerard Way e Gabriel Bè, è pronta per tornare sul piccolo schermo con la seconda stagione il 31 Luglio 2020.

Dopo un lungo salto temporale, che ha lasciato i fans in attesa e desiderosi di rivedere i protagonisti Klaus, Ben, Cinque, Allison, Vanya, Diego e Luther, il prodotto di punta di Netflix mostrerà quali avventure vivranno i sette eroi per sventare l'apocalisse.

Come la prima, anche la seconda stagione sarà composta da dieci episodi. Tuttavia, non ci sarà nessun collegamento tra la fine della prima serie e l'inizio della seconda, il cui titolo è Right Back Where We Started. Infatti, lo showrunner Steve Blackman ha dichiarato a The Hollywood Reporter: "non sappiamo cosa sia successo" perché, sempre secondo Blackman, questo è l'espedito migliore per poter raccontare il pro-

seguimento della storia.

Si conosce solo l'incipit della trama: i sette fratelli sono catapultati nella Dallas degli anni Sessanta, dove ognuno si costruisce una vita

nuova, convinti di non doversi più preoccupare della catastrofe che incombe. Si presume, però, che la trama dovrebbe seguire il corso regolare della storia raccontata nei volumi della graphic novel.



La PS5 pronta di Domenico d'Arienzo

Ormai non è più un mistero. Svelata la nuova PlayStation 5 con il suo design total white. Un'inversione

di tendenza rispetto al total black che ha caratterizzato la console della Sony negli ultimi anni. Il portale olandese Let's Go Digital aveva richiesto l'intervento dell'italiano Giuseppe Spinelli, noto nel mondo videoludico come "Snoreyn", per realizzare

una simulazione della versione in un look total black di PlayStation 5. Ma gli amanti dello stile nero resteranno delusi. Almeno per adesso Sony conferma, infatti, che la console sarà solo bianca. Esisteranno due versioni, ma non per il colore.

La Ps5, infatti, potrà essere fornita o meno di lettore blue-ray, questo comporterà, però, un costo ulteriore da sostenere rispetto alla versione base. Nonostante sul prezzo ci siano tante indiscrezioni ancora, non esiste un dato ufficiale.

28 i giochi già pronti per l'uscita di cui 9 prodotti proprio dal Playstation Studios: si va da Gran Turismo 7 a Marvel's Spider-Man Miles Morales o Resident Evil Village solo per citarne alcuni. L'uscita è prevista per la fine del 2020.

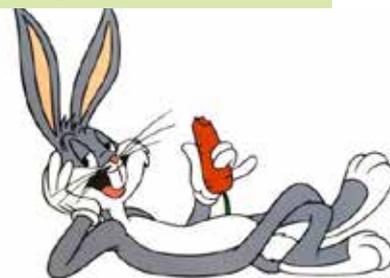


Gli 80 anni di Bugs Bunny di Michele Barra

Furbo, irritante, divertente. Bugs Bunny compie 80 anni! Il celebre coniglio, targato Warner Bros, nasce, infatti, nel 1940, in piena seconda Guerra Mondiale, e rappresenta una nota di svago negli Stati Uniti, un simbolo di resistenza. Una vera icona che, ancora oggi, ha una platea vastissima di estimatori. Con la sua parlantina rapida ha incontrato nella sua storia tutti i più noti personaggi dei Looney Toons: da Willy il Coyote e Beep Beep a Gatto Silvestro e Titti o Duffy Duck. Celebre il film nel quale interagisce con personaggi in carne ed ossa (vedi Micheal Jordan): Space Jam. Una fama che lo ha portato ad avere una sua stella nella Walk of Fame di Los Angeles, al fianco dei più grandi attori della storia del cinema. È stato il secondo personaggio animato ad avere questa onori-

ficenza dopo Topolino. L'idea di far mangiare una carota a Bugs Bunny mentre parla, proviene dal film di Frank Capra, 'Accade una notte' durante

il quale Clark Gable, parla esattamente come Bugs Bunny, anche se non diceva la sua frase tormentone "Eh...What's up, doc?", tradotta in Italia con "Che succede, amico?", che ha accompagnato intere generazioni.



di Simona Cavallaro *dietista*

Vitamina C: dove trovarla?

In questo periodo in cui anche un leggero mal di gola causa grandi preoccupazioni, è fondamentale prendersi cura della propria salute, partendo dall'alimentazione. La vitamina C è da sempre uno dei grandi

essere assunte attraverso il cibo che mangiamo ogni giorno.

La carenza di questo prezioso nutriente è causa dell'insorgenza dello scorbuto, una patologia che si manifesta con diversi sintomi tra cui feb-



alleati contro i malanni stagionali. Appartiene al gruppo delle vitamine idrosolubili, cioè quelle che non possono essere accumulate nell'organismo e che di conseguenza devono

bre, perdita di appetito e stanchezza. La vitamina C ha un forte potere antiossidante: protegge l'organismo dall'azione dei radicali liberi e fortifica il sistema immunitario.

Inoltre è essenziale per l'assorbimento di



altre sostanze nutritive come il ferro, l'acido folico e la vitamina E. La vitamina C si può trovare sottoforma di compresse ma la sua forma più efficace è sicuramente quella naturale contenuta negli alimenti che la terra ci offre. Tra questi abbiamo: arance, limoni, kiwi, mandarini, papaia, fragole, clementine, spinaci, pompelmo, peperoni, broccoli di rapa, rucola, cavolfiori, lattuga, e pomodori.

Bisogna però ricordare che la vitamina C è molto sensibile: si degrada se esposta per troppo tempo alla luce solare e al calore.

Gli alimenti che la contengono devono essere conservati non più di 3-4 giorni e consumati crudi o comunque poco cotti.

Le spremute vanno bevute appena pronte e mai conservate in bottiglie, soprattutto se si utilizzano quelle con vetri del tutto trasparenti.

di Mimmo Piscopo *pittore*



Il vecchio detto "il riso fa buon sangue" trova riscontro nella fisiognomica umana che, per la produzione di endorfine ed alla benefica mobilità dell'apparato muscolare, i psicologi consigliano con la risata, dove in termini di terapia, aiuta determinate patologie. Tale tesi, scientificamente acclarata, sin dall'antica Grecia, è stata praticata nell'accogliere il "buffone". Hanno poi spopolato le "macchiette" comici esecutori di esilaranti produzioni, per sollecitare il riso dove, peraltro, ha attirato l'attenzione del filosofo Henri Bergson che scrisse il trattato "Le rire". Colui che ha personificato tale ruolo, dalle produzioni musicali, spesso dall'allusivo doppio senso, a fine

'800, nei café chantant, insieme a celebri "sciantose", è stato il napoletano Berardo Cantalamessa che spopolò con Gennaro Pasquariello e Nicola Maldacea.

Cantalamessa, nato alla Vicaria il 26 settembre 1858, sin dal 1885 ha dominato la scena, dal ridicolo vestiario e la canzone comica "A risa", dalla trasposizione inglese di una pochade dell'800.

Tre strofe di dodici versi al cui ritornello segue una esilarante, interminabile risata, coinvolgendo contagiosamente gli spettatori: "Me

pare che redenno/ogni turmiento passa/ Nce se recrea e spassa/ Cchiù allegro se po' stà".

Diversi interpreti raccolsero questo filone anche dal nostro Totò, da quando Cantalamessa si spense a Buenos Aires il 17 marzo 1917.

'A risa



IL VACCHIANO ED ANTIGNANO

Nella zona del Vomero che va approssimativamente da via Sergio Abate, via Marcello Casale de Bustis, via Tino da Camaino e piazza degli Artisti è ubicato un mercatino rionale comunale coperto, che esternamente occupa praticamente tutte le stradine adiacenti. Ma in maniera "anomala" questo mercatino si estende anche nelle via Annella di Massimo, via Recco, Largo Antignano.

Proviamo a capire perchè la zona di Antignano pullula di bancarelle di varie mercanzie. Tutti noi sappiamo che in via Annella di Massimo vi è quella che era la Villa del Pontano e Villa Rosalba. Che secondo alcune fonti fu proprietà di Antonio Beccadelli scrittore originario di Palermo noto anche come il "Panormita" che fondò l'Accademia Pontaniana (prima Accademia Antoniana, in seguito ribattezzata Pontaniana in onore dell'umanista Giovanni Pontano). Antonio Vacchiano, commerciante di Toledo, decise di trasferire i suoi depositi delle mercanzie ad Antignano. Per ogni deposito c'era un appartamento a disposizione dei coloni che lavoravano la terra per conto suo.

Escudendo il fabbricato del Dazio, con il tempo, il Vacchiano acquisì al suo patrimonio molti edifici, e si occupò della costruzione di una Cappella gentilizia detta "cappella Vacchiano" dove oggi sorge la Basilica di San Gennaro.

Nel complesso per questo tipo di impostazione il Vacchiano dette una fisionomia diversa alla zona rispetto a quella descritta quando nella zona era abitata dal Pontano e Beccarelli (amena, tranquilla dove ci si poteva ritremperare il corpo e lo spirito). Alla morte di don Antonio Vacchiano, avvenuta nel Gennaio del 1823, i suoi eredi subentrarono nella gestione, oltre

che degli interessi immobiliari e fondiari, dell'attività commerciale paterna e il successivo frazionamento delle proprietà rende la fisionomia della zona simile a quella odierna.

In conclusione dobbiamo all'intraprendenza di Antonio Vacchiano l'aspetto di Antignano oggi.

Claudio Romano

PALI DELLA SEGNALETICA STRADALE NELL'IMMONDIZIA?

Vi segnalo qualcosa che ha dell'incredibile. Da mesi e mesi, in pieno Vomero (via T. Capocci) tra via Niutta e via De Dominicis, sul marciapiede ci sono ben 2 cartelli di segnaletica stradale comunale con tanto di palo annesso, tra rifiuti vari!

Roba da terzo mondo! Erano scomodi per qualche "Commerciantone" di zona?

E pure qui a 2 passi ci sono sempre Vigili Urbani, addetti alle strisce blu e Autorità varie. Forse "distratti" da altro?

Come si fa a non vedere scempi del genere in piena città? Ma è possibile che i responsabili non paghino mai?

Dott. Massimiliano





VICINO AI DIRITTI DEL CITTADINO

L'associazione, con l'ausilio di personale specializzato, offre anche servizi e informazioni per il cittadino verso i vari enti comunali e istituzionali.

LA NOSTRA SEDE AIUTA AD ESPLETARE DOMANDE PER ABBONAMENTI PER INVALIDI E CATEGORIE PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA

È PRESENTE IN SEDE IL GEOMETRA MAURIZIO SESTI PER PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI

IN SEDE TROVERETE: ARCHITETTO FELICITA RIANNA
CTU DEL TRIBUNALE DI NAPOLI N.11805 - PROGETTAZIONE CON STUDI DI FATTIBILITÀ
PROGETTO E PRATICHE AMMINISTRATIVE - DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA E PROJECT MANAGER
CONSULENZE TECNICHE ESTIMATIVE IMMOBILIARI E CONTENZIOSI CONDOMINIALI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA APE

RILASCIO/RINNOVO PERMESSO
DI SOSTA PER RESIDENTI



SENZA
COMMISSIONI
DI PRATICA

Aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30

✉ vicinoaidirittidelcittadino@outlook.com 📘 Vicino ai diritti del cittadino

Via Antonio Sacchini, 14 - 80129 Napoli (via Kerbaker - cinema Plaza) - PER INFO: 081 18199796

DOVE TROVARE

magazine VOMERO

VOMERO - ARENELLA

PIAZZA MEDAGLIE D'ORO: • L'angolo del caffè
•  **market** via Solario
VIA TINO DA CAMAINO: • Nonna Titti • Caffè Vip • Madani • Caffè Mexico
PIAZZA DEGLI ARTISTI: • Cornici&Cornici • Panificio Finelli • Caffetteria degli Artisti • Edicola Claudia Cerasuolo
VIA S. G. ANTIGNANO: •  **STATIK SLAB**
•  **VOMERO TRAVEL**
VIA CARELLI/ DE MURA: •  **Londino** • Bio Bar
VIA GINO DORIA/ SOLIMENA:
•  **market** via Doria • London Vomero
• Edicola Solimena
VIA LUCA GIORDANO: • Librai • Allianz Assicurazioni • Caffè Do Brasil • Bianchi Dental Studios
VIA SCARLATTI: • Gran Caffè Roma • Coin
• Bar Mexico • Soave Gelateria
VIA MERLIANI: • Arcoiris Abbigliamento
VIA CIMAROSA: • Acunzo Pizzeria
VIA ALVINO: • Bar Salvo • Bar Alvino 29
• Penny Black Pub
VIA STANZIONE/ PITLOO: • Bar della Via
• Hair Landi Parrucchieri
PIAZZA VANVITELLI: • Centro Humaniter
• Fantasia Gelati • Natura Si
PIAZZA FUGA/VIA KERBAKER: •  **PIAZZA**
• Libreria Io Ci Sto • Bar Kerbaker • Libreria Raffaello • Edicola Funicolare Centrale • Hotel Cimarosa
VIA MORGHEN / T. ANGELINI: • Bar Dell'Angolo • Uffici Comunali Comune Vomero • Jvonne Caffè • Arx Cafè

VIALE MICHELANGELO: • Basile Centro Diagnostico • Studio Dentistico Michelangelo 13
• Bar Michelangelo
VIA MARIO FIORE: Bar Pino
VIA CILEA: •  **market** corso Europa
VIA BELVEDERE: • Mela racconti di gusto
P.ZZA IMMACOLATA/LEONARDO: • Delight Caffè • Bar Martini • Ortopedia Zungri
RIONE ALTO: • Pasticceria Bellavia • Bar Vip
• Libreria Mondadori Rione Alto • Centro Agape • Gran Caffè Toraldo • Centro Diagnostico Basile
PIAZZA MASCAGNI/GEMITO: • Bar Tico
• Tabaccheria • Tennis Vomero • Bar Gianni
VIA CALDIERI: • Caffè Caldieri • I Dormiglioni
• Galiano
VIA PISCICELLI: • Mirò Caffè
VIA GIOTTO: • Studio Legale Orlando
VIA RUOPPOLO: • Bar Elmenny Caffè
• Parcheggio Arenella
PIAZZA ARENELLA: • Gran Caffè Arenella
• La Padella Rosticceria • Centro Diagnostico Basile • Ufficio URP Comune Arenella
• Palestra New Champion • Pasticceria Bellavia
VIA SIMONE MARTINI: • Pasticceria Santoro

CHIAIA

• Bar Metro • Hotel Majestic • Bar Roma
• Bar Moccia • London Chiaia • Teatro Augusteo •  **market**

FUORIGROTTA-SOCCAVO

• Centro Diagnostico Basile
•  **market** Giochi del Mediterraneo
•  **market** via Veniero



edicola
VIA DOMENICO FONTANA



edicola
DELFINI
P. Vanvitelli



edicola
LOMMI
via Caldieri



edicola
CERASUOLO
via T. Camaino



edicola
ESPOSITO
via L. Giordano



edicola
GARGIULO
P. Medaglie D'Oro



edicola
CERASUOLO
P. degli Artisti



edicola
CAPUANO
Centro Direzionale



edicola
CASTALDI
via Toledo



edicola
SCARPATI
via dei Mille

**20.000 COPIE
DISTRIBUITE**

3 distribuzioni mensili

1
hand to hand
in via Scarlatti



2
con cadenza
quindicinale
presso le attività
commerciali della città

edicola
ESPOSITO VINCENZO
via Cilea

edicola
DE PASQUALE
c.so V. Emanuele

edicola
VITRANO MARIO
Molo Beverello

edicola
FERRIGNO GIANFRANCO
Ospedale Monaldi

le botteghe
DEI LIBRI
via L. Giordano

edicola
FERRIGNO
piazza Totò

CERCHI UNA COPIA DI VOMERO MAGAZINE?

Oltre ai punti di distribuzione del Vomero-Arenella,
DA OGGI POTRAI TROVARLA ANCHE NEI QUARTIERI:

CHIAIA
SOCCAVO
FUORIGROTTA

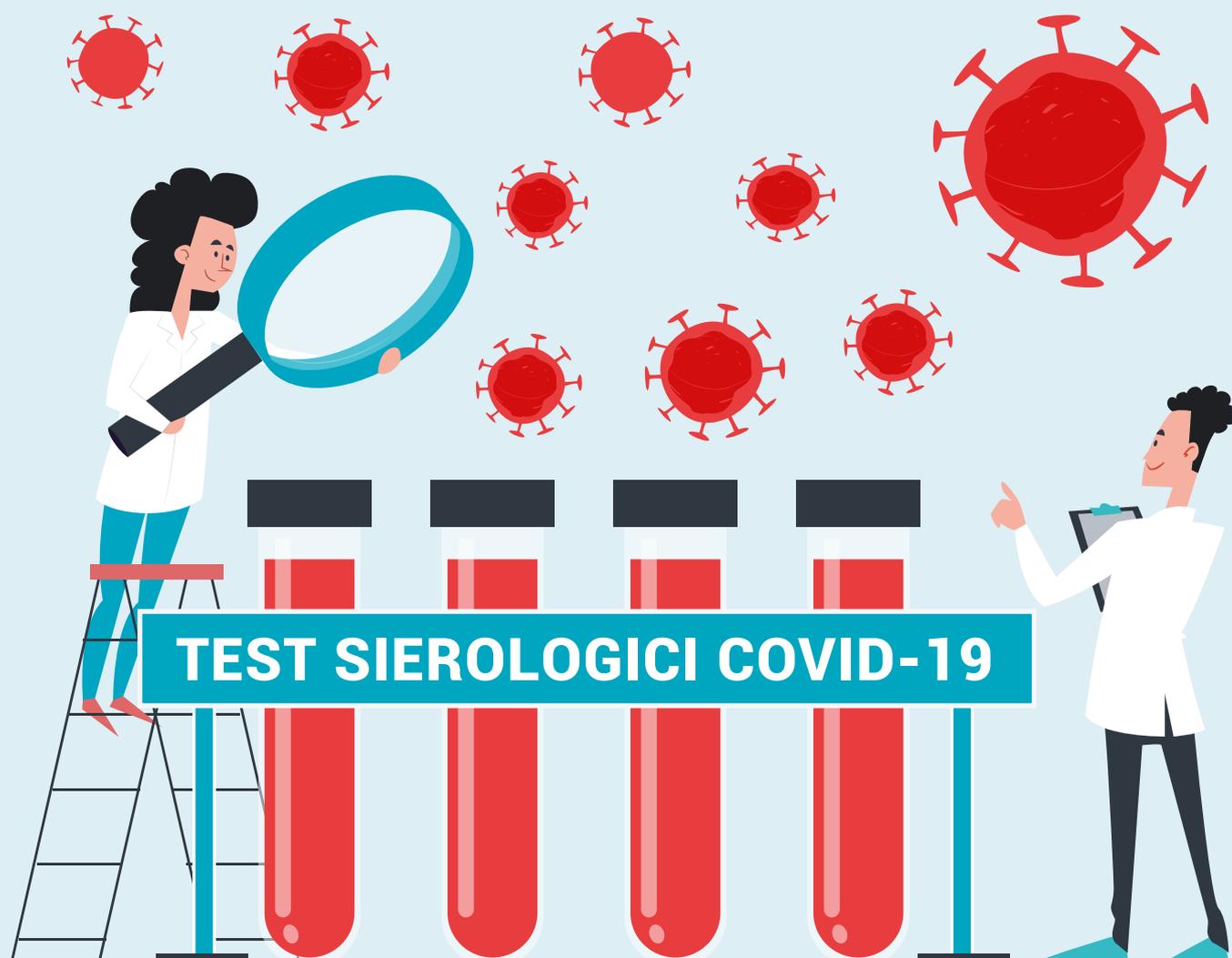


MAGAZINE
VOMERO

PER INFO E SEGNALAZIONI
 +39 392 55 44 555

AB **BASILE**

CENTRO DIAGNOSTICO



inclinic.it

IN TUTTI I PUNTI PRELIEVO BASILE

SI ESEGUONO I TEST SIEROLOGICI COVID-19

utili a determinare se l'organismo ha sviluppato gli anticorpi del Coronavirus (IgG, IgM) anche in assenza di sintomi.

Vomero - Sede Principale

Viale Michelangelo, 13
tel. 081 578 12 62

Soccavo

Via Epomeo, 219
tel. 081 728 38 16

Arenella

Via G. Gigante, 86
tel. 081 544 88 49

Vomero

Via Morghen, 129
tel. 081 578 84 67

Fuorigrotta

Via Arlotta, 21
tel. 081 239 17 74

Parco San Paolo

Via Bakunin, 125
tel. 081 767 80 65

Rione Alto

Uscita ascensore Metro L1
tel. 081 546 87 32

Soccavo

Via Epomeo, 219
tel. 081 728 04 05

Prenotazione esami e ritiro referti on-line su centrobasile.it

